

# VIMERCATE

**DA LUNEDÌ** In estate i lavori di trasformazione della via che collega Oreno al Bruno



## CHIUDE "LA SANTA" Sarà trasformata in ciclopedonale

di **Martino Agostoni**

Da lunedì si andrà in bici oppure a piedi alla cascina Cavallera, con la vecchia strada che attraversa i campi da Oreno alla frazione di Arcore di Cascina del Bruno chiusa al transito di auto e moto. Finisce la possibilità di usare via della Santa come alternativa al traffico della sp45 "Pagani", l'intasata provinciale che ora resta l'unico percorso obbligato per i veicoli a motore per andare da Vimercate alla zona sud di Arcore.

La chiusura della strada di campagna comunale che passa davanti alla Cavallera è frutto della scelta maturata l'anno scorso dall'amministrazione 5 Stelle di trasformare via della Santa in un percorso esclusivamente ciclistico e pedonale nei campi, chiuso ai veicoli a motore e con un nuovo filare di alberi su entrambi i lati. A inizio 2018 è stata fatto il progetto per la conversione in pista ciclabile, un intervento dal costo di 73.500 euro, mentre nelle scorse settimane sono state completate le procedure del Comune per declassare la via da "strada locale extraurbana" a "itinerario ciclopedonale" e quindi disporre che dal 6 maggio i due accessi siano sbarrati per impedire il transito dei veicoli a motore.

Seguiranno poi i lavori per rimuovere l'asfalto ai lati della strada per ricavare lo spazio per i filari di alberi mentre, secondo la previsione del municipio, entro l'estate sarà ultimata la trasformazione di via della Santa che riaprirà al solo transito ciclopedonale, fatta eccezione per i mezzi agricoli autorizzati. Poi la piantu-

mazione degli alberi avverrà nel tardo autunno, quando le condizioni saranno ideali per l'attecchimento.

«Con questo intervento restituamo la strada della Santa alla sua originaria vocazione agricola e creiamo un percorso ciclo-pedonale di pregio - spiega il sindaco Francesco Sartini -. Eliminiamo inoltre una fonte di pericolo, essendo la strada stretta e con una visuale in certi punti insufficiente. Le analisi dei flussi di traffico

ci rassicurano sulla bontà della decisione presa. La possibilità di percorrere la strada con i veicoli e



La strada che attraversa i campi di Oreno spesso veniva utilizzata come alternativa alla Sp 45

l'assenza di abitazioni induce molti incivili a considerarla una sorta di discarica abusiva». Per il sindaco pentastellato l'intervento ha anche una valenza politica: «Allargando l'orizzonte vorrei sottolineare il fatto che le giovani generazioni stanno manifestando in tutto il mondo per ricordarci che è arrivato il momento di rinunciare a qualche comodità per tornare a occuparci dell'ambiente in cui viviamo, riscoprendo forme di mobilità più sostenibile». ■

**LE REAZIONI** Perego: «Quella strada non è adatta ai ciclisti: inizia nel nulla e sfocia in una rotonda pericolosa»

### Arcore protesta: «Scelta illogica, non ci hanno nemmeno consultato»

«È stato un provvedimento non concordato, di certo non condiviso e nemmeno comunicato. E il sindaco di Vimercate se ne assumerà ogni responsabilità». Così l'assessore alla Viabilità di Arcore Fausto Perego ha bollato la chiusura alle auto della strada della Cavallera che mette in contatto la frazione vimercatese di Oreno con quella arcorese di Cascina del Bruno. Il sindaco Rosalba Colombo arcorese aggiunge: «È un provvedimento illogico, motivato solo dal fatto che Vimercate non trova i soldi per risistemare quella via, mentre noi abbiamo investito dal 2018 un milione di euro per la manutenzione strade. E comunque non ci sono illuminazione adatta né asfalto integro: gestirla sarà un inferno».

La scelta non trova proprio

d'accordo l'amministrazione comunale di Arcore che tuttavia ha deciso di collaborare almeno sulle questioni marginali al servizio degli utenti. È stato dato il permesso di collocare sul territorio i cartelli che annunciano la chiusura della strada perché a rimetterci altrimenti sarebbero stati gli automobilisti, costretti dalla mancanza di informazioni a tornare indietro. Secondo Perego peraltro l'anima stessa del provvedimento, ovvero il desiderio di trasformare il tragitto in una ciclabile, resterebbe insoddisfatta per via delle caratteristiche di quella strada che «inizia nel nulla e finisce su un incrocio pericoloso per le bici, a Oreno».

Il tema dei collegamenti ciclabili tra Vimercate e Arcore, tuttavia, non è di poco conto e non si

può ignorare, tanto più per Arcore che accoglie 8500 utenti della stazione ferroviaria, in arrivo anche da Vimercate. Secondo l'assessore però sarebbe stato meglio mettersi a un tavolo e magari coinvolgere la Provincia nella discussione.

Le vie alternative alla Cavallera e più funzionali, dice Perego, ci sono. Per esempio via Tagliamento, che corre tra il quartiere industriale di Arcore oltre la stazione ecologica e il centro di Oreno, «è praticamente già tracciata» dice Perego, senza nascondere che il tragitto sarebbe comunque in misura maggiore su terreno di Vimercate (e quindi a carico di Palazzo Trotti). Da scartare invece la via Battisti di Arcore, zona ex Follatto, dove un lungo tratto di ciclabile c'è già ma che si interrompe esponendo i ciclisti a seri rischi

### SIGUREZZA

#### Piazza Unità d'Italia: tra pochi giorni giù i sei pini

Pochi giorni ancora e si accenderanno le motoseghe in piazza Unità d'Italia per abbattere i sei pini marittimi sui marciapiedi ai lati del parcheggio.

Non servirà probabilmente a nulla la richiesta presentata dai gruppi di centrosinistra di Pd e Vimercate Futura durante l'ultimo Consiglio comunale di fermare il taglio delle sei piante, un intervento annunciato la scorsa settimana dall'amministrazione 5 Stelle necessario a sistemare i marciapiedi dissestati dalla crescita delle radici e preliminarmente al progetto di riqualificazione della piazza che avrà anche nuove soluzioni per il verde.

Con un ordine del giorno viene chiesto alla Giunta di sospendere l'abbattimento almeno finché non sarà pronto il progetto della nuova piazza e di coinvolgere i cittadini con un percorso partecipativo. Ma probabilmente quando il documento del centrosinistra arriverà ad essere votato in aula, i sei alberi saranno già solo un ricordo. Non è ancora fissata la data dell'abbattimento, ma è prevista entro una decina di giorni ed «è una questione tecnica e non politica - dice il sindaco Francesco Sartini -. Si tratta di alberi non tipici del territorio, molto inclinati e problematici, che non sono adatti a un contesto urbano con strade e marciapiedi. Non è possibile sistemare la piazza se restano i sei pini». ■ **M.Ago.**



Rosalba Colombo

per l'approdo alla zona della ex Falck e della stazione. «Il problema è che sotto il suolo c'è un gasdotto ad alta pressione - spiega Perego - e questo rende la realizzazione di una ciclabile molto complessa. Occorrerebbero interventi di consolidamento a tutela del gasdotto troppo onerosi, centinaia di migliaia di euro. Stiamo comunque provando a valutare alcune soluzioni». ■ **V.Pin.**